

Comune di Soave

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno
2015

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto

COMUNE DI SOAVE
Provincia di Verona
REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 11 del 05.05.2016

Il giorno 5 maggio 2016, alle ore 8,00, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto si è recato presso la sede Municipale, per procedere con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione al rendiconto della gestione per l'esercizio 2015;
2. varie ed eventuali.

Assiste alla seduta il Rag. Franco Bonomi, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

L'Organo di revisione:

PREMESSO che in data 29 aprile 2016 si è recato presso l'Ente per l'avvio delle attività inerenti l'esame dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e la stesura della propria relazione;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

ESAMINATO lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015, che gli sono stati formalmente consegnati in data 21 aprile 2016;

tanto premesso, rilevato e riscontrato il sottoscritto Revisore

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Soave che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 11,00 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Soave, lì 5 maggio 2016

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	7
Risultato di amministrazione	10
Gestione dei residui	11
Conciliazione dei risultati finanziari.....	11
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	13
Entrate Tributarie.....	13
Contributi per permesso di costruire	14
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	14
Entrate Extratributarie	14
Proventi dei servizi pubblici.....	15
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	15
Proventi dei beni dell'ente.....	16
Spese correnti	18
Spese per il personale	18
Contrattazione integrativa.....	21
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	21
Spese per autovetture (art. 5, comma 2, d.l. n. 95/2012).....	22
Limitazione incarichi in materia informatica (art. 1, commi 146 e 147, legge n. 228/2012,).....	22
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	22
Limitazione acquisto immobili.....	22
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	23
Fondi spese e rischi futuri.....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	25
Contratti di leasing	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
Verifica rapporti di debito e credito reciproci con società partecipate.....	27
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	27
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE..	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	28
CONTO ECONOMICO	31
CONTO DEL PATRIMONIO.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
RENDICONTI DI SETTORE.....	35
Piano triennale di contenimento delle spese.....	35
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	36
CONCLUSIONI	36

INTRODUZIONE

L'Organo di revisione, ricevuto in data 21 aprile 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 56 del 21 aprile 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 11, comma 4, lettera m), d.lgs. n. 118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 del TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77-quater, comma 11, del d.l. n. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228, comma 5, del TUEL);
- inventario generale (art. 230, comma 7, del TUEL);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16, comma 26, d.l. n. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi da 594 a 599, della legge 244/2007);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

VISTO:

- il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- il D.P.R. n. 194/96;
- l'art. 239, comma 1, lettera d) del TUEL;
- il d.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE:

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;
- a causa di un problema tecnico verificatosi più volte nel programma di contabilità finanziaria utilizzato dall'Ente, fornito dalla società Halley Informatica, tutta l'attività dell'Area Economico Finanziaria ha subito un ritardo, atteso che si è determinato un rilevante appesantimento di lavoro per la ricostruzione e il reinserimento di una notevole quantità di dati e per il controllo degli stessi e che, pertanto, di conseguenza, non è stato possibile rispettare i termini previsti per l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, dello schema del Rendiconto 2015 e degli allegati da inoltrare al Consiglio Comunale 20 giorni prima dell'approvazione del Rendiconto;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26.11.2015, con delibera n. 32;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 55 del 21 aprile 2016, come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6358 reversali e n. 4452 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- non è stato effettuato nessun ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa 1° gennaio			5.286.080,51
Riscossioni	54.368,68	5.221.257,64	5.275.626,32
Pagamenti	82.225,53	5.235.131,79	5.317.357,32
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.244.349,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			5.244.349,51
di cui per cassa vincolata			-

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	5.244.349,51
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
Disponibilità	5.892.791,56	5.286.080,51	5.244.349,51
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	-	-	-

Cassa vincolata

L'Organo di revisione prende atto che l'ente non ha in essere cassa vincolata alla data del 31.12.2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 allegato al d.lgs. n. 118/2011.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza degli ultimi tre esercizi presenta un avanzo, come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	7.638.249,62	5.585.566,02	6.104.032,60
Impegni di competenza	7.522.619,70	5.067.467,75	5.893.055,01
Fondo Pluriennale Vincolato (iniziale - finale)	-	-	193.635,58
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	7.638.249,62	5.585.566,02	17.342,01

così dettagliati:

		2015
Riscossioni	(+)	5.221.257,64
Pagamenti	(-)	5.235.131,79
<i>Differenza [A]</i>	-	13.874,15
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	584.717,21
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	778.352,79
<i>Differenza [B]</i>	-	193.635,58
Residui attivi	(+)	882.774,96
Residui passivi	(-)	657.923,22
<i>Differenza [C]</i>		224.851,74
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		17.342,01

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.908.212,60	2.834.450,12	2.738.039,41
Entrate titolo II	717.040,54	358.335,87	238.023,75
Entrate titolo III	1.507.317,12	1.542.725,60	1.461.729,54
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.132.570,26	4.735.511,59	4.437.792,70
Spese titolo I (B)	4.829.477,44	4.231.208,36	4.439.240,94
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	187.462,90	198.672,11	208.417,25
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	115.629,92	305.631,12	- 209.865,49
FPV di parte corrente iniziale (+)	-	-	385.398,26
FPV di parte corrente finale (-)	-	-	158.570,55
FPV differenza (E)	-	-	226.827,71
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	-	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	-	-	-
Altre entrate (specificare)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	-	-	-
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-	-	-
Avanzo economico	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	115.629,92	305.631,12	16.962,22
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.512.024,39	223.434,16	877.421,89
Entrate titolo V	-	-	-
Totale titoli (IV+V) (M)	1.512.024,39	223.434,16	877.421,89
Spese titolo II (N)	989.032,53	10.667,01	456.578,81
Differenza di parte capitale (P=M-N)	522.991,86	212.767,15	420.843,08
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	-	-	420.463,29
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa in conto capitale (Q)	-	-	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	522.991,86	212.767,15	379,79

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	-	-
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per imposta di scopo	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	76.229,19	76.229,19
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	-	-
Per contributi straordinari	-	-
Per monetizzazione aree standard	58.710,73	58.710,73
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	-	-
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	7.556,25	7.556,25
Per sanzioni amministrative pubblicità	-	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	-	-
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	-	-
Per proventi parcheggi pubblici	-	-
Per contributi c/impianti	-	-
Per mutui	-	-
Totale	142.496,17	142.496,17

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-
Recupero evasione tributaria	10.278,35
Proventi da distribuzione di dividendi	-
Rimborsi elettorali	-
Rimborsi di varia natura	-
Sanzioni per violazioni al codice della strada	85.133,17
Contributi da Amm.ni Pubbliche	-
Totale entrate	95.411,52
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	-
Utilizzo dei contributi per progetti	-
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-
Totale spese	-
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	95.411,52

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di euro 4.610.738,58, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			5.286.080,51
RISCOSSIONI	54.368,68	5.221.257,64	5.275.626,32
PAGAMENTI	82.225,53	5.235.131,79	5.317.357,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			5.244.349,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			5.244.349,51
RESIDUI ATTIVI	231.941,04	882.774,96	1.114.716,00
RESIDUI PASSIVI	312.050,92	657.923,22	969.974,14
<i>Differenza</i>			144.741,86
<i>FPV per spese correnti</i>			158.570,55
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			619.782,24
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			4.610.738,58

Nei residui attivi non vi sono presenti somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	559.371,48	4.593.396,57	4.610.738,58
di cui:			
a) parte accantonata	-	32.990,49	152.310,00
b) Parte vincolata	-	-	-
c) Parte destinata	-	3.274.074,51	3.274.454,30
e) Parte disponibile (+/-)	-	1.286.331,57	1.183.974,28

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	152.310,00
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	152.310,00

Si rileva che nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	286.309,72	54.368,68	231.941,04	-
Residui passivi	394.276,45	82.225,53	312.050,92	-

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	6.104.032,60
Totale impegni di competenza (-)	5.893.055,01
SALDO GESTIONE COMPETENZA	210.977,59
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	-
Minori residui passivi riaccertati (+)	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	-
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	210.977,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.593.396,57
Fondo Pluriennale in entrata	584.717,21
Fondo pluriennale in uscita	778.352,79
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	4.610.738,58

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della legge n. 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	(importi in migliaia di euro)	Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	5.331
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	5.004
3	SALDO FINANZIARIO	327
4	SALDO OBIETTIVO 2015	79
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	79
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	248

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Si segnala che il comma 707, dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31, dell'art. 31 della legge n. 183/2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'art. 31 della citata legge disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	994.945,80	791.845,60	807.206,22
I.M.U. recupero evasione	-	-	
I.C.I. recupero evasione	25.126,19	8.328,28	10.278,35
T.A.S.I.	-	207.442,39	350.082,81
Addizionale I.R.P.E.F.	354.961,86	346.425,45	347.737,44
Imposta comunale sulla pubblicità	58.650,00	58.650,00	15.249,00
Imposta di soggiorno	-	-	-
5 per mille	2.053,22	2.612,41	2.124,68
Altre imposte	200,00	-	7.970,12
Totale categoria I	1.435.937,07	1.415.304,13	1.540.648,62
Categoria II - Tasse			
TOSAP	-	-	-
TARI	653.239,08	723.638,31	700.629,53
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	-	7.833,92	1.376,41
Tassa concorsi	11,49	-	-
Totale categoria II	653.250,57	731.472,23	702.005,94
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.350,00	10.350,00	2.691,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.145,28	-	-
Fondo solidarietà comunale	802.529,68	677.323,76	492.693,85
Sanzioni tributarie	-	-	
Totale categoria III	819.024,96	687.673,76	495.384,85
Totale entrate tributarie	2.908.212,60	2.834.450,12	2.738.039,41

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti solo in parte i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	27.569,64	10.278,35	37,28%	10.040,61	97,69%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	-	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-	-
Totale	27.569,64	10.278,35	37,28%	10.040,61	97,69%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	-	
Residui riscossi nel 2015	-	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui (da residui) al 31/12/2015	-	
Residui della competenza	237,74	

Si invita l'Ufficio Tributi a porre particolare attenzione alle attività di recupero dell'evasione tributaria, programmando una costante e tempestiva attività di monitoraggio della riscossione e accertamento delle entrate tributarie dell'ente.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
20.638,72	13.122,58	74.920,96

Si prende atto che non sono state destinate somme derivanti da Contributi per permesso di costruire al finanziamento della spesa del titolo I.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	-	
Residui riscossi nel 2015	-	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui (da residui) al 31/12/2015	-	
Residui della competenza	20.256,80	
Residui totali	20.256,80	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	547.630,88	158.939,46	138.932,55
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	149.170,14	184.694,09	87.948,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	-	-	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	-	-	-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	20.239,52	14.702,32	11.142,24
Totale	717.040,54	358.335,87	238.023,75

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	424.304,85	502.674,70	696.723,77
Proventi dei beni dell'ente	209.055,37	196.115,03	233.070,09
Interessi su anticipi e crediti	1.063,27	2.230,17	283,64
Utili netti delle aziende	8,00	72.419,00	124.330,00
Proventi diversi	827.631,85	769.286,70	407.322,04
Totale entrate extratributarie	1.462.063,34	1.542.725,60	1.461.729,54

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Impianti sportivi	16.330,00	83.195,01	- 66.865,01	19,63%
Parcheggi/Parchimetro Camper	10.313,00	500,00	9.813,00	2062,60%
Uso Locali	3.740,00	38.548,49	- 34.808,49	9,70%
Lucei votive	32.186,21	31.074,12	1.112,09	103,58%
Totali	62.569,21	153.317,62	- 90.748,41	40,81%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
accertamento	56.671,82	122.235,25	85.133,17
riscossione	56.318,06	122.235,25	74.474,92
% riscossione	99,38	100,00	87,48

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	56.671,82	122.235,25	85.133,17
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	56.671,82	122.235,25	85.133,17
destinazione a spesa corrente vincolata	56.671,82	122.235,25	85.133,17
Perc. per Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
Perc. per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	-	
Residui riscossi nel 2015	-	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui (da residui) al 31/12/2015	-	
Residui della competenza	10.658,25	
Residui totali	10.658,25	

L'Organo di revisione segnala che nel rispetto del comma 12-bis, dell'art. 142, del d.lgs. n. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si osserva, inoltre, che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato decreto sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale;
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 da proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono aumentate di euro 36.955,06 rispetto a quelle dell'esercizio 2014, passando da euro 196.115,03 a euro 233.070,09. La variazione è riconducibile essenzialmente da maggiori entrate verificatesi da fitti di arre comunali per impianti di telefonia e fotovoltaico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	-	
Residui riscossi nel 2015	-	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui (da residui) al 31/12/2015	-	
Residui della competenza	2.510,00	
Residui totali	2.510,00	

In riferimento alla riscossione delle entrate dell'Ente si segnalano le criticità emerse circa l'incasso dei canoni relativi al contratto di concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni affidato a AIPA Spa, come da concessione sottoscritta in data 8 marzo 2011, repertorio n. 2760/2011, della durata di un quinquennio e con scadenza 31.12.2015. In particolare risulta la mancata riscossione dei canoni concessori maturati a partire dal 2° trimestre 2014, per un ammontare complessivo pari a euro 102.810,00, oltre ad interessi di mora e al netto dell'escussione della garanzia fideiussoria prevista dal contratto. Dall'esame della documentazione agli atti, e acquisite le necessarie informazioni, l'Organo di revisione ha accertato che:

- in data 12 dicembre 2014, dopo vari e ripetuti solleciti da parte dell'ente, AIPA Spa ha comunicato che, a causa della difficile situazione finanziaria che si è venuta a creare, è stata attivata la procedura di gara per l'affitto d'azienda e successiva cessione, al fine di dare attuazione al programma di risanamento debitorio della società;
- in data 22 gennaio 2015 è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda della AIPA Spa relativo alla gestione di tutte le entrate degli enti locali a beneficio della società Gruppo KGS Spa, quale affittuaria;
- dal 1° luglio 2015 detto contratto di affitto di azienda è stato acquisito dalla società Mazal Global Solution Srl, la quale è subentrata nei contratti dell'affittante in essere (ai sensi del d.lgs. n. 163/2006);
- il 5 agosto 2015 AIPA Spa ha presentato al Tribunale di Milano ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo a norma dell'art. 161, comma 6, l.f.;
- con deliberazione di Giunta n. 109 del 15 settembre 2015 l'ente ha affidato l'incarico allo Studio Legale Cappiotti di Verona per la cura dei propri interessi e per il recupero delle somme spettanti;
- con nota del 29 settembre 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale – Ufficio XI, ha invitato l'ente a fornire notizie in ordine ai rapporti con la società AIPA Spa, a cui l'ente ha dato tempestivo riscontro;
- in data 24 dicembre 2015 l'ente ha ottenuto l'incasso di euro 17.940,00 quale adempimento della garanzia fideiussoria sul contratto AIPA Spa prestata da Assicurazioni Generali;
- con decreto del 4 febbraio 2016, depositato il 10 febbraio 2016, il Tribunale di Milano ha ammesso AIPA Spa alla procedura di concordato preventivo. L'udienza di convocazione dei creditori è stata fissata per il giorno 19 luglio 2016;
- lo scorso 5 aprile 2016 Mazal Global Solution Srl comunicava all'ente l'intenzione di voler procedere quanto prima all'esecuzione dei pagamenti di propria competenza, così come risultanti dalla relativa rendicontazione. Alla data odierna la Mazal Global Solution Srl ha già provveduto al versamento di dette somme corrispondenti a euro 34.500,00 (III^ e IV^ trimestre 2015), che andranno decurtate dall'importo di cui sopra.

Tutto ciò premesso si deve comunque evidenziare che per decenni AIPA Spa ha gestito la riscossione dell'imposta di pubblicità per conto del Comune di Soave, e fino al 2014 sono stati trattenuti rapporti sempre regolari nel pieno rispetto delle pattuizioni contrattuali in essere. Ed in ogni caso si segnala che AIPA Spa era sottoposta a vigilanza ministeriale per le attività di riscossione delle entrate degli enti locali in quanto regolarmente iscritta all'Albo Ministeriale di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 446/1997 (disciplinato dal DM 289/2000).

Dal 1° gennaio 2016 il servizio di riscossione delle entrate in oggetto è stato affidato ad un nuovo gestore (Abaco Spa).

Sulla base delle considerazioni appena esposte, il revisore invita l'ente a porre in essere tutte le attività necessarie per il recupero del credito in questione, e per la tutela degli interessi dell'ente stesso nelle opportune sedi. Si invita in ogni caso i responsabili d'area e l'amministrazione a porre in essere una costante e approfondita attività di monitoraggio nella riscossione e accertamento delle entrate dell'ente, al fine di evitare che si possano verificare nuovamente in futuro simili situazioni di criticità.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.225.200,00	1.214.859,94	1.177.163,65
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	95.055,18		
03 -	Prestazioni di servizi	2.025.722,95	1.871.193,10	2.220.650,14
04 -	Utilizzo di beni di terzi	-		
05 -	Trasferimenti	677.561,88	712.890,50	787.150,35
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	92.208,00	80.998,79	69.149,61
07 -	Imposte e tasse	261.452,65	131.427,63	158.947,42
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	452.276,58	194.838,40	26.179,77
09 -	Ammortamenti di esercizio	-	-	-
10 -	Fondo svalutazione crediti	-	25.000,00	-
11 -	Fondo di riserva	-	-	-
Totale spese correnti		4.829.477,24	4.231.208,36	4.439.240,94

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge n. 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015 non superano i limiti di legge, come disposto dall'art. 9 del d.l. n. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557-quater della legge n. 296/2006.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.261.824,81	1.177.163,65
spese incluse nell'int.03	-	-
irap	87.688,78	72.352,47
altre spese incluse	13.283,26	2.321,35
somme imputate a esercizi precedenti/successivi	-	-
Totale spese di personale	1.362.796,85	1.251.837,47
spese escluse	61.299,70	29.653,11
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.301.497,15	1.222.184,36
Spese correnti	4.658.624,29	4.647.658,19
Incidenza % su spese correnti	27,94%	26,30%

Nel computo della spesa di personale 2015 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557-quater all'art. 1 della legge n. 296/2006, operata dal comma 6-bis dell'art. 3 del d.l. n. 90/2014, il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5-bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	904.346,51
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	-
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	-
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	-
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	257.788,20
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	-
13	IRAP	72.352,47
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	15.028,94
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.321,35
17	Altre spese (specificare):	-
	Totale	1.251.837,47

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.321,35
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	-
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	-
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-
9	Incentivi per la progettazione	-
10	Incentivi recupero ICI	-
11	Diritto di rogito	-
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	-
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	-
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	-
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	-
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (Convenzione Segreteria Comunale con Comune di Veronella e Convenzione Servizio di Polizia Locale con Comune di Cazzano di Tramigna)	27.331,76
	Totale	29.653,11

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL e dell'art. 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 05 del 02.04.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

In attuazione del titolo V, del d.lgs. n. 165/2001, l'ente dovrà trasmettere, tramite SICO, il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015, nei termini di legge. Tale conto dovrà essere redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	35	36	36
spesa per personale	1.280.406,77	1.261.012,37	1.222.184,36
rimborsi personale da enti	26.000,00	23.347,57	27.331,76
spesa corrente	4.829.477,44	4.429.880,47	4.647.658,19
Costo medio per dipendente	36.583,05	35.028,12	34.708,78
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,51%	28,47%	26,30%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	99.243,73	99.766,15	97.932,81
Risorse variabili	1.941,94	19.030,70	8.878,17
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	- 1.477,58	-	-
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-	-	-
Totale FONDO	99.708,09	118.796,85	106.810,98
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis	-	-	-
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,1381%	9,7786%	9,0736%

L'Organo di revisione prende atto che alla data di stesura della presente relazione non si è ancora giunti ad un accordo da parte della delegazione trattante sulla ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente per le risorse relative all'anno 2015. A tal fine si ricorda che l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, prevede che l'organo di revisione effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivante dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, così come anche richiesto dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2014, nonché dall'art. 4 del CCNL 9 maggio 2006 e dall'art. 8 del CCNL 11 aprile 2008. In particolare l'organo di revisione dovrà accertare che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40-bis del citato d.lgs. n. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Una volta siglata l'ipotesi di accordo da parte della delegazione trattante, detto accordo va trasmesso all'Organo di revisione per il prescritto parere. Ottenuto il parere, la Giunta è definitivamente autorizzata alla sottoscrizione definitiva dell'accordo e destinazione delle relative risorse.

A tal fine il revisore prende atto che la costituzione del fondo delle risorse decentrate 2015 è avvenuta con determinazione n. 598 del 19 dicembre 2015 del Responsabile dell'Area.

Tutto ciò premesso il revisore invita la delegazione di parte pubblica dell'Ente, le RSU e le Delegazioni sindacali a trovare un accordo nel più breve termine possibile, visti anche i dubbi di legittimità che sono stati sollevati sulla contrattazione collettiva decentrata tardiva, soprattutto nel caso in cui si determinano degli effetti retroattivi.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del d.l. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599, della legge n. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. n. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146, della legge n. 228/2012 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13, dell'art. 47 della legge n. 66/2014, l'organo di revisione ha accertato che le somme impegnate nell'anno 2015 hanno rispettato i limite di legge.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento	
Studi e consulenze (1)	8.000,00	84,00%	1.280,00	-	-	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	50.000,00	80,00%	10.000,00	8.946,92	-	
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	
Missioni	2.500,00	50,00%	1.250,00	-	-	
Formazione	4.000,00	50,00%	2.000,00	2.321,25	-	321,25
TOTALE	64.500,00		14.530,00	11.268,17		

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si rileva che lo sforamento del limite di spesa per la Formazione del personale è stato causato dalla necessità, da parte dell'ente, di effettuare dei corsi obbligatori al proprio personale dipendente sull'anticorruzione e sulla sicurezza del lavoro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 8.946,92 come da prospetto allegato al rendiconto.

In particolare l'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5, comma 2, d.l. n. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (art. 1, commi 146 e 147, legge n. 228/2012,)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. A tal fine si precisa che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 69.149,61 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015 (euro 1.370.211,94), determina un tasso medio del 5,05%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (euro 4.437.792,70) l'incidenza degli interessi passivi è del 1,56%.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138, della legge n. 228/2012.

A tal fine si precisa che ai sensi del comma 1-ter, dell'art. 12, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi

di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della legge n. 228/2012.

A tal fine si precisa che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo di euro 152.310,00, come risulta dal seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	32.990,49
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	119.319,51
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	152.310,00

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con il metodo ordinario, quindi applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, avrebbe portato ai seguenti risultati:

- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 29.620,53;
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 37.173,51;

Dal confronto fra media semplice e media ponderata si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	-
Metodo ordinario pieno	
media semplice	29.620,53
media dei rapporti	-
media ponderata	37.173,51
Metodo ordinario ridotto (36%)	-
media semplice	10.663,39
media dei rapporti	-
media ponderata	13.382,46
Importo effettivo accantonato	152.310,00

Il maggior accantonamento effettuato, rispetto ai minimi di legge, deriva dalla decisione di accantonare prudenzialmente un importo riferito al mancato incasso dei canoni di concessione da AIPA SpA, come evidenziato analiticamente nei paragrafi precedenti.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non si è ritenuto necessario accantonare somme, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Infatti dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti non risultano passività potenziali probabili.

Fondo perdite società partecipate

Non si è ritenuto necessario accantonare somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013, non essendoci società partecipate che presentano bilanci in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito tale fondo in quanto tale indennità sono state riaccertate sull'esercizio in cui verranno erogate.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	1,80%	1,71%	1,56%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.756.346,95	1.568.884,05	1.370.211,94
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	187.462,90	198.672,11	208.417,25
Estinzioni anticipate (-)			-
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.568.884,05	1.370.211,94	1.161.794,69
Nr. Abitanti al 31/12	7.086,00	7.111,00	7.116,00
Debito medio per abitante	221,41	192,69	163,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	92.208,00	80.998,79	69.149,61
Quota capitale	187.462,90	198.672,11	208.417,25
Totale fine anno	279.670,90	279.670,90	277.566,86

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazioni di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 55 del 21 aprile 2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto non sono state effettuate eliminazioni di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	45.594,54	45.594,54
di cui Tarsu/tari	-	-	-	-	-	37.053,99	37.053,99
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	8.302,81	8.302,81
Titolo II	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III	-	-	-	-	-	418.053,67	418.053,67
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	2.400,00	2.400,00
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	10.658,25	10.658,25
Tot. Parte corrente	-	-	-	-	-	463.648,21	463.648,21
Titolo IV	-	-	-	-	-	310.498,58	310.498,58
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte capitale	-	-	-	-	-	310.498,58	310.498,58
Titolo VI	1.549,37	-	-	123.925,44	106.461,23	108.633,17	340.569,21
Totale Attivi	1.549,37	-	-	123.925,44	106.461,23	882.779,96	1.114.716,00
PASSIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	488.505,54	488.505,54
Titolo II	-	-	-	-	-	43.319,23	43.319,23
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	38.168,15	7.052,69	18.730,38	148.990,16	99.109,54	126.098,45	438.149,37
Totale Passivi	38.168,15	7.052,69	18.730,38	148.990,16	99.109,54	657.923,22	969.974,14

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito reciproci con società partecipate

L'art. 11, comma 6, lettera j) del d.lgs. n. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Alla data della stesura del presente parere l'Organo di revisione ha preso atto dei saldi risultanti dalla contabilità comunale al 31.12.2015, ma è ancora in attesa delle asseverazioni degli Organi di revisione delle società partecipate, che gli uffici comunali hanno correttamente richiesto e che dovranno essere necessariamente acquisite entro i termini per l'approvazione del rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Non risultano società partecipate dall'ente che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge n. 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729, della legge n. 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718, della legge n. 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734, della legge n. 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, comma 27, legge n. 244/2007. In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014. La relazione è stata predisposta e sottoscritta dal Sindaco in data 31 marzo 2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture o richieste equivalenti di pagamento (Art. 27 d.l. n. 66/2014)

Il comma 4, dell'art. 7-bis, del d.l. n. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del d.l. n. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

L'Organo di revisione ha accertato che in attuazione dell'artt. 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 (vedi verbale n. 1 del 3 febbraio 2016).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'art. 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi e i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da

- porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	88.625,77	
- risconti passivi iniziali	+	-	
- risconti passivi finali	-	7.062,90	
- ratei attivi iniziali	-	560,73	
- ratei attivi finali	+	-	
Saldo maggiori/minori proventi			- 96.249,40
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	66.506,73	
- costi anni futuri iniziali	+	-	
- costi anni futuri finali	-	-	
- risconti attivi iniziali	+	33.190,75	
- risconti attivi finali	-	33.134,05	
- ratei passivi iniziali	-	-	
- ratei passivi finali	+	-	
- accantonamenti vari	+	49.500,00	
Saldo minori/maggiori oneri			- 16.950,03

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	-
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	-
- variazione positiva rimanenze	-
- quota di ricavi pluriennali	-
- plusvalenze	-
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	-
- minori debiti iscritti fra residui passivi	1.010.872,54
- sopravvenienze attive	-
Totale	1.010.872,54
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	-
- trasferimenti in conto capitale	-
- quota di ammortamento	649.179,82
- minusvalenze	-
- minori crediti iscritti fra residui attivi	765.147,29
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	-
- svalutazione attività finanziarie	-
- sopravvenienze passive	-
Totale	1.414.327,11

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente:

Risultato finanziario di competenza		17.342,01
Rettifiche entrate correnti	-	96.249,40
Rettifiche spese correnti	+	16.950,03
Integrazioni positive	+	1.010.872,54
Integrazioni negative	-	1.414.327,11
Storno accertamenti entrate titoli IV	-	699.420,89
Storno accertamenti entrate titolo V	-	-
Storno impegni titolo II spesa	+	456.578,81
Storno impegni titolo III spesa	+	208.417,25
Fondo pluriennale corrente	-	226.827,71
Avanzo		-
Fondo pluriennale capitale	-	420.463,29
Risultato economico	-	306.201,18

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	4.826.129,00	4.605.588,50	4.216.929,66
B	Costi della gestione	4.505.176,43	4.346.442,93	4.782.981,35
Risultato della gestione		320.952,57	259.145,57	- 566.051,69
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	- 74.265,22	- 64.580,25	- 19.330,00
Risultato della gestione operativa		246.687,35	194.565,32	- 585.381,69
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	- 91.144,73	- 78.768,62	- 68.865,97
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	446.336,34	- 12.126,24	348.046,48
Risultato economico di esercizio		601.878,96	103.670,46	- 306.201,18

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente da minori proventi e da maggiori costi e dal fatto che nella contabilità economico-patrimoniale non si tiene conto degli effetti del Fondo Pluriennale Vincolato. Anche il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 654.247,66, con peggioramento dell'equilibrio economico di euro 770.044,30 rispetto al risultato del precedente esercizio, sempre per effetto del mancata inclusione del FPV che per l'anno in esame risulta di euro 778.352,79.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, osserva che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a euro 124.330,00 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	proventi	oneri
UNI.CO.G.E. Srl	124.330,00	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015
643.006,76	659.475,01	649.179,82

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	-	178.001,00
Insussistenze passivo:		
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.010.872,54	
- per minori conferimenti	-	
- per (altro da specificare)	-	1.010.872,54
Sopravvenienze attive:		
di cui:		
- per maggiori crediti	-	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	-	
- per (altro da specificare)	-	-
Proventi straordinari		
- per (altro da specificare)	-	-
Totale proventi straordinari		1.188.873,54
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	-	-
Oneri straordinari		
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	-	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	-	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	75.679,77	75.679,77
Insussistenze attivo		
Di cui:		
- per minori crediti	765.147,29	
- per riduzione valore immobilizzazioni	-	
- per (altro da specificare)	-	765.147,29
Sopravvenienze passive		
- per (altro da specificare)	-	-
Totale oneri straordinari		840.827,06

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22 del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23 del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24) o minusvalenze (voce E.26) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E.23 ed E.28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	24.438.403,35	413.259,58	- 729.073,80	24.122.589,13
Immobilizzazioni finanziarie	45.017,57	-	-	45.017,57
Totale immobilizzazioni	24.483.420,92	413.259,58	- 729.073,80	24.167.606,70
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	1.073.357,96	890.850,04	- 849.492,00	1.114.716,00
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	5.286.080,51	- 41.731,00	-	5.244.349,51
Totale attivo circolante	6.359.438,47	849.119,04	- 849.492,00	6.359.065,51
Ratei e risconti	33.751,48	-	- 617,43	33.134,05
	-	-	-	-
Totale dell'attivo	30.876.610,87	1.262.378,62	- 1.579.183,23	30.559.806,26
<i>Conti d'ordine</i>	<i>415.713,02</i>	<i>43.319,23</i>	<i>- 415.713,02</i>	<i>43.319,23</i>
Passivo				
Patrimonio netto	25.590.014,85	238.996,52	- 545.197,70	25.283.813,67
Conferimenti	2.535.748,09	699.420,89	- 54.906,93	3.180.262,05
Debiti di finanziamento	1.370.211,94	- 208.417,25	-	1.161.794,69
Debiti di funzionamento	986.359,54	488.505,54	- 986.359,54	488.505,54
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-	-
Altri debiti	394.276,45	43.872,92	218,04	438.367,41
Totale debiti	2.750.847,93	323.961,21	- 986.141,50	2.088.667,64
Ratei e risconti	-	-	7.062,90	7.062,90
<i>Fondi rischi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale del passivo	30.876.610,87	1.262.378,62	- 1.579.183,23	30.559.806,26
<i>Conti d'ordine</i>	<i>415.713,02</i>	<i>43.319,23</i>	<i>- 415.713,02</i>	<i>43.319,23</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna “variazioni in aumento da conto finanziario” della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell’intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	413.259,58	-
Acquisizioni gratuite	-	-
Ammortamenti	-	649.179,82
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	-	79.893,98
Beni fuori uso	-	-
Conferimenti in natura ad organismi esterni	-	-
Rettifica valore immobilizzazione in corso	-	-
TOTALI	413.259,58	729.073,80

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo netto risultante dall’ultimo bilancio della partecipata.

B II Crediti

E’ stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l’Erario per iva, come dal seguente prospetto riepilogativo:

Credito o debito Iva anno precedente	21.901,00
Utilizzo credito in compensazione	-
Credito Iva dell’anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	4.062,97
Debito Iva dell’anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	88.625,77
Versamenti Iva eseguiti nell’anno	62.443,76
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	- 218,04

Il debito annuale IVA è imputato nell’esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

B IV Disponibilità liquide

E’ stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell’esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell’attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A.8 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l’importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nei prospetti interni di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate nel corso dell'esercizio, e tenuto conto di quanto esposto in analisi nei punti precedenti:

accertato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- la congruità della proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;

rileva:

- in ordine alle criticità emerse relativamente alla riscossione dei canoni connessi al contratto di concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni affidato a AIPA Spa, la necessità di porre in essere tutte le attività occorrenti per il recupero del credito in questione, e per la tutela degli interessi dell'ente stesso nelle opportune sedi, invitando i responsabili d'area e l'amministrazione a porre in essere una costante e approfondita attività di monitoraggio nella riscossione e accertamento delle entrate dell'ente, al fine di evitare che si possano verificare nuovamente in futuro simili situazioni di criticità;
- in merito al mancato raggiungimento di un accordo da parte della delegazione trattante sulla ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente per le risorse relative all'anno 2015, la necessità di definire nel più breve termine possibile un'intesa sulla destinazione delle citate risorse decentrate, visti anche i dubbi di legittimità che sono stati sollevati sulla contrattazione collettiva decentrata tardiva, soprattutto nel caso in cui si determinano degli effetti retroattivi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto l'Organo di revisione

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

Soave, lì 05 maggio 2016

L'Organo di revisione

Dr. Luca Franchetto

